Programma INTERREG V-A Italia-Malta 2014-2020. Progetto "I-ACCESS Implementing the Accessibility to Urban Historic Center's Use and Knowledge"

Comune di Palermo

Evento di consultazione pubblica

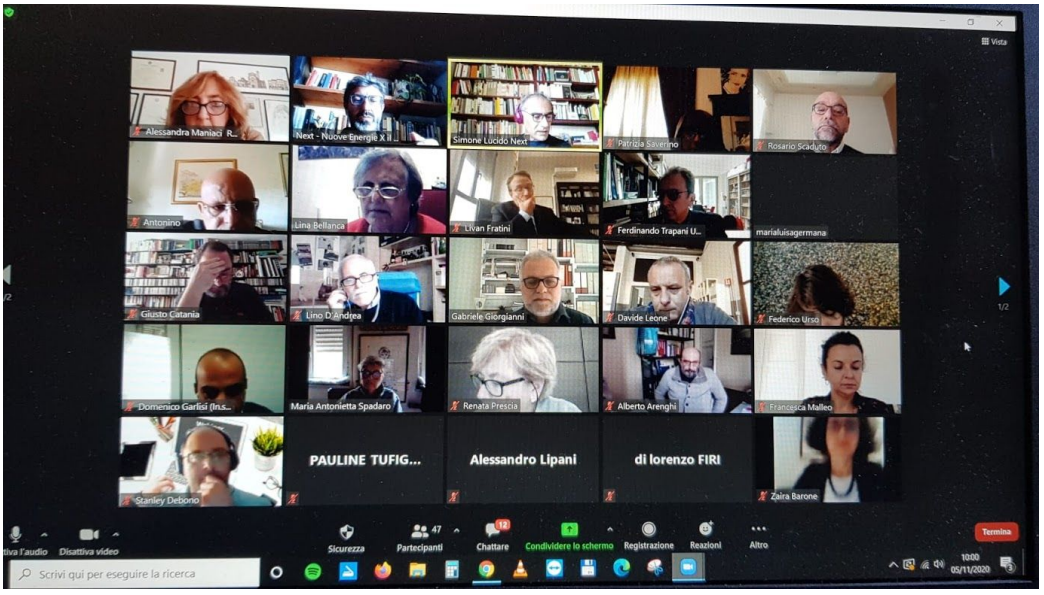
Electronic Town Meeting Online

I-ACCESS: Accessibilità, inclusione e valorizzazione del patrimonio architettonico

Giovedì 5 novembre 2020 h. 10.00 - 13.30

su piattaforma Zoom

INSTANT REPORT



Sommario

Il progetto I-Access **2**

Obiettivi dell'incontro **2**

Metodologia e struttura dell'evento **2**

Ordine dei lavori 2

Modalità di interazione tra i partecipanti 3

Elenco dei partecipanti **4**

Interventi programmati **7**

Sessione 1 - Affrontare il tema dell'accessibilità può contribuire alla valorizzazione del Patrimonio? E in che modo? **11**

Migliorare le strategie di produzione di contenuti e comunicazione 12

Domanda a risposte bloccate: in che modo gli investimenti sull'accessibilità possono contribuire alla valorizzazione del patrimonio? 14

Domanda a risposte bloccate: su cosa intervenire per migliorare dispositivi e strategie di comunicazione? 14

Sessione 2 - Qual è il ruolo che le tecnologie possono svolgere per promuovere l'accessibilità? **15**

Tecnologie come interfaccia tra materiale e immateriale **15**

Domanda a risposte bloccate: che ruolo attribuisce alle tecnologie di informazione e comunicazione in relazione ai temi dell'accessibilità? 16

Alcuni esempi di sistemi IT applicati al miglioramento dell'accessibilità 17

Sessione 3 - Come si possono aiutare le istituzioni a perseguire concretamente gli obiettivi di accessibilità e valorizzazione? Cosa fare e cosa non fare per migliorare l'accessibilità? **18**

Su quali dispositivi materiali e immateriali investire per aumentare l'accessibilità e la valorizzazione e ridurre impatti negativi sul patrimonio culturale? 19

Il ruolo della società civile 21

Il progetto I-Access

Il progetto comunitario **I-ACCESS** (Implementing the accessibility to Urban Historic Center's Use and Knowledge), finanziato nell'ambito del programma Interreg Italia – Malta, ha l'obiettivo di sviluppare soluzioni tecnologiche innovative per il miglioramento dell'accessibilità del patrimonio culturale, come volano di integrazione e di sviluppo per la società.

Il progetto I-ACCESS è gestito dall'Università degli Studi di Palermo, che ne è capofila, in partnership con il CNR, il Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Soprintendenza Beni Culturali ed Ambientali di Palermo, il Comune di Palermo, l'Università di Malta, il Comune de La Valletta e Innovogy Ltd, unico partner privato.

Obiettivi dell'incontro

L'evento di consultazione pubblica on line, ETM - Electronic Town Meeting è stato organizzato da Next - Nuove Energie X il Territorio per conto del Comune di Palermo nell'ambito del partenariato del progetto I-ACCESS.
Lo scopo principale dell'evento è il coinvolgimento di attori rilevanti e portatori d'interesse sui temi dell'accessibilità, dell'inclusione sociale di persone disabili, nonché sui temi della conservazione e della valorizzazione del patrimonio culturale, al fine di orientare al meglio il partenariato di progetto nelle sue scelte finali.

Metodologia e struttura dell'evento

L'evento è stato realizzato nella forma di in una articolata e ordinata conversazione interattiva online. La discussione è stata scandita in 3 sessioni di lavoro con altrettante domande generali e votazioni individuali su quesiti a risposta bloccata.
I lavori hanno preso avvio alle ore 10 e si sono conclusi alle ore 13:30.

Ordine dei lavori

1. Saluti istituzionali e presentazione del progetto I-ACCESS
2. Breve introduzione su format e funzionamento dell'evento
3. Presentazione delle questioni oggetto di discussione a cura dei facilitatori
4. Sessioni di discussione e sondaggi tramite form online scaglionati e alternati in base al contenuto delle domande
5. Conclusioni e presentazione dell'Instant report

Modalità di interazione tra i partecipanti

I partecipanti sono stati invitati a esprimere il proprio parere all'uditorio su questioni rilevanti legate alla promozione dell'accessibilità come chiave per la valorizzazione del patrimonio. I passaggi salienti di tutti gli interventi, scritti e orali, sono stati inseriti nel presente instant report che è stato presentato alla fine dell'incontro.

Alcune questioni sono state indirizzate ai partecipanti tramite domande soggette a votazione individuale. In sintesi, i partecipanti hanno potuto esprimere il proprio parere nei modi seguenti:

1) Intervento orale

La richiesta di intervenire è avvenuta tramite funzionalità zoom "alzata di mano" oppure scrivendo ai facilitatori tramite il sistema di messaggistica della stanza virtuale di zoom.

2) Intervento scritto

Chi lo ha preferito è intervenuto trascrivendo idee o domande direttamente tramite il sistema di messaggistica della stanza virtuale di zoom.

I facilitatori hanno letto l'intervento e lo hanno poi inserito all'interno dell'instant report.

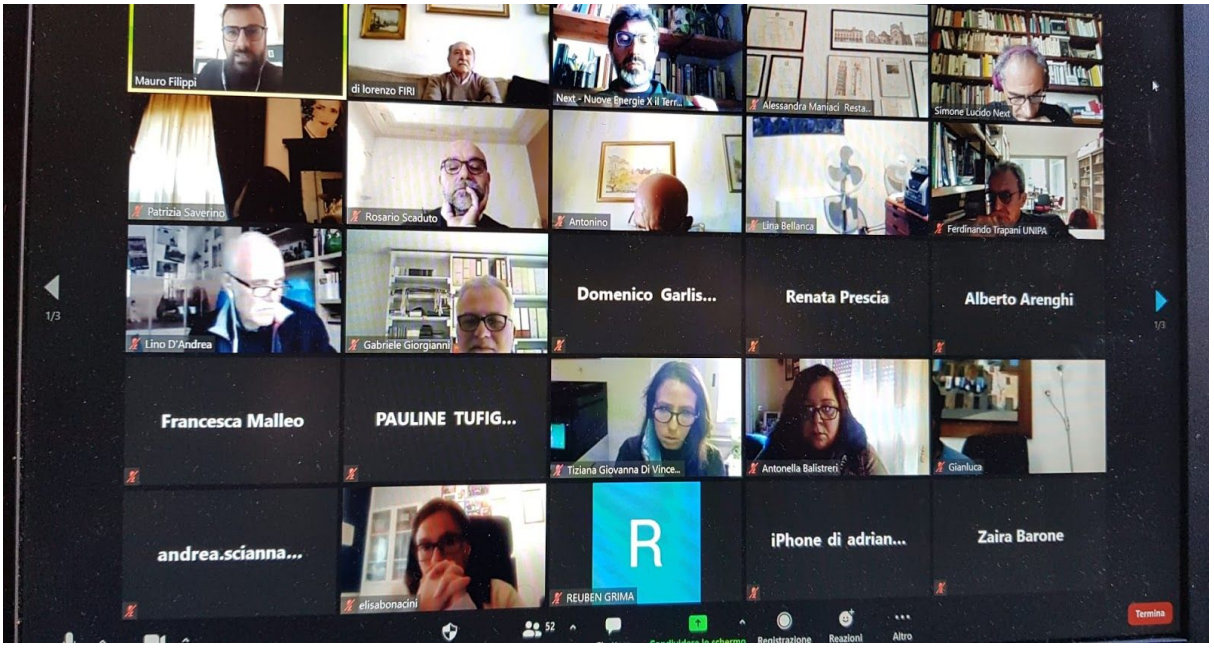
Tra una sessione di discussione e l'altra i partecipanti sono stati invitati a esprimere individualmente il proprio parere anche attraverso domande a risposta bloccata.
I facilitatori hanno introdotto la domanda condividendo lo schermo e inserendo un link nella chat di zoom. I partecipanti hanno avuto accesso alla finestra di voto tramite clic. Terminate le procedure di voto, i facilitatori hanno condiviso sullo schermo i risultati sotto forma di grafici.

Elenco dei partecipanti

Accardi	Aldo	UNIROMA5
Andreanó	Giuseppe	Università degli Studi di Palermo
Arenghi	Alberto	Università degli Studi di Brescia
Avara	Teresa	Gli Ingegneri del Legno srls
Baiamonte	Giulia	UNIPA
Balistreri	Antonella	Fondazione Villa Delle Ginestre
Balletta	Silvana	Fondazione Salvare Palermo
Barbara	Marie	CRPD
Barone	Zaira	UNIPA
Basile	Roberta	IEMEST- Istituto euro-mediterraneo di scienza e tecnologia
Bellanca	Lina	Soprintendente Beni Culturali e Ambientali di Palermo
Bellanca	Rosa	Comune di Palermo
Bonacini	Elisa	Progetto #iziTRAVELSicilia
Buttitta	Gabriella	Soprintendenza BB.CC.AA.
Capri	Salvatore	Università degli Studi di Palermo
Cardella	Martina	Studio professionale
Catania	Giusto	Comune di Palermo
Chirco	Adriana	Italia Nostra sez. Palermo
Ciantar	Samuel	University of Malta
Comandè	Samuel	Studente
Conti	Angelo	Comune di Valledolmo
Cordaro	Rosa	Studio di architettura
Costa	Marcello	Libero Professionista
Currao	Gianluca	Dottore commercialista FM progetto I-ACCESS
D'Andrea	Pasquale	Garante infanzia Comune di Palermo
Debono	Stanley	Fondazione per l'Accessibilità' attraverso l'Informatica

Di Fiore	Alice	-
Di Lorenzo	Rocco	ARIS Associazione Retinopatici ed Ipovedenti
Di Vincenzo	Tiziana Giovanna	Ente Nazionale Sordi ONLUS APS Cons. Reg.le Sicilia
Domenico	Schillaci	PUSH
Errore	Angela	Comune di Palermo
Fasino	Maria Rosaria	Museo internazionale delle marionette Antonio Pasqualino
Fernandez	Federica	Architetto PM progetto I-ACCESS
Ferrara	Cinzia	UNIPA
Ferrara	Monica	UNIPA
Filippi	Mauro	PUSH
Folgheretti	Antonella	Sotto lo stesso sole
Francaviglia	Nadia	Libero professionista
Francesco	Curcurú	Università degli Studi di Palermo
Fratini	Livan	Università degli Studi di Palermo
Gambino	Antonino	FINP
Garlisi	Domenico	In.sight
Garofalo	Martina	UNIPA
Genovese	Carmen	Mibact
Germanà	Maria Luisa	UNIPA DARCH
Giambrone	Fabio	Comune di Palermo
Giocondo	Vincenzo	Università degli Studi di Palermo
Giorgianni	Gabriele	Comune di Palermo
Gippetto	Ludovico	Extroart
Gippetto	Ludovico	Extroart
Giuliano	Emanuela	Studente
Graziano	Martina	ARIS Associazione Retinopatici ed Ipovedenti
Grima	Reuben	University of Malta
Hernandez-Angulo	Beatriz	Istituto Cervantes Palermo
Imburgia	Francesco	Università degli Studi di Palermo
La Mantia	Clelia	Università degli Studi di Palermo
Landro	Giuseppe	Soprintendenza
Leone	Marta Pia	UNIPA
Leone	Davide	U'Game Soc Coop
Lipani	Alessandro	Soprintendenza per i beni culturali, paesaggistici e ambientali di Palermo
Lipari	Alberto	Università degli Studi di Palermo

Lo Valvo	Alice	Università degli Studi di Palermo
Maniaci	Alessandra	D.to Università Mediterranea degli Studi di Reggio Calabria
Marino	Salvatore	Università degli Studi di Palermo
Naso Tusa	Ignazio Marco	Università degli Studi di Palermo
Pendolino	Caterina	Senseful Design S.r..l
Prescia	Renata	UNIPA
Savarino	Cristina	UNIPA
Saverino	Patrizia	Biblioteca decentrata "Il Piccolo Principe", facente parte del circuito della Biblioteca del Comune di Palermo "Leonardo Sciascia"
Scaduto	Rosario	UNIPA DARCH
Schembri	Sephora	University of Malta
Sciortino	Gabriella	Civita Sicilia
Sciumé	Eliana	Studente
Spadaro	Maria Antonietta	ANISA
Spadaro	Gabriella	Università degli Studi di Palermo
Speciale	Salvo	Servizi speciali srl
Tinnirello	Ilenia	UNIPA
Tomasello	Marinella	Associazione culturale Touresia/ Università degli Studi di Palermo
Trapani	Ferdinando	UNIPA
Tufigno	Pauline	Youth worker
Urso	Federico	Più Vucciria Odv (Associazione legata al Comitato Vucciria)



Interventi programmati

Hanno aperto i lavori: Dott. Fabio Giambrone - Vicesindaco Comune di Palermo; Ass. Giusto Catania Comune di Palermo; Arch. Gabriele Giorgianni R.U.P. del progetto I-ACCESS per il Comune di Palermo; Prof. Arch. Renata Prescia - UNIPA; Arch. Lina Bellanca Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo; Prof. Livan Fratini - Pro Rettore UNIPA; Dr. Reuben Grima, University of Malta.

Facilitazione di processo ed elaborazione dei contenuti:
Maurizio Giambalvo e Simone Lucido, Next - Nuove Energie X il Territorio.

***

Introduce Simone Lucido (Next) ricorda ai partecipanti la cornice dell'iniziativa, gli obiettivi del progetto I-Access e quelli dell'iniziativa odierna e i soggetti istituzionali promotori coinvolti nell'Evento di consultazione pubblica online - Electronic Town Meeting - I-ACCESS: Accessibilità, inclusione e valorizzazione del patrimonio architettonico.

Riassume, con l'ausilio di alcune slide le caratteristiche del dispositivo ETM quale strumento di espressione democratica e condivisa declinato nella forma online, sottolineando le differenze con format in presenza.
Richiama brevemente le "regole d'ingaggio" della mattinata di lavoro: un unico tavolo di discussione e 4 sessioni di lavoro ognuna delle quali sviluppa una delle questioni individuate a seguito della prima fase di coinvolgimento e sondaggio condotto tra il mese di settembre e ottobre tramite somministrazione di un modulo on line contenente i temi centrali del progetto I-ACCESS.
Infine sottolinea come tra gli obiettivi della giornata vi sia quello di contribuire a individuare proposte e possibili soluzioni alle criticità connesse ai temi dell'accessibilità strettamente legati a quelli dell'inclusione e della valorizzazione del patrimonio architettonico.

Saluti istituzionali

Il **Vicesindaco Fabio Giambrone**, dopo un breve benvenuto rivolto ai presenti e dopo aver espresso l'apprezzamento dell'Amministrazione per l'iniziativa lascia la parola all'**Ass. Giusto Catania**, Assessore alla Mobilità del Comune di Palermo che sottolinea, sulla base dei numerosi percorsi partecipativi posti in essere dal Comune di Palermo negli ultimi anni, come l'ETM, anche nella sua declinazione odierna, costituisca un efficace metodo di promozione dei percorsi partecipativi; si tratta infatti di costruire percorsi efficaci e condivisi che nel recente passato sono stati alla base di alcune scelte importanti poste in essere dall'Amministrazione comunale quali, ad esempio, la pedonalizzazione di alcune aree strategiche del centro storico come via Maqueda.

Arch. Gabriele Giorgianni - R.U.P. del progetto I-ACCESS per il Comune di Palermo richiama la propria esperienza personale e professionale all'interno del progetto che, sottolinea, ha costituito un'occasione altamente stimolante di apertura a nuovi ambiti culturali e professionali prima inesplorati e affascinanti: in primis il campo dei progetti comunitari che tante potenzialità racchiudono al loro interno, a volte non colte, ma sicuramente tutte di grande respiro e di interazione con realtà socialmente e geograficamente anche molto diverse, ma che poi in realtà svelano forti analogie, come è

nel caso dei centri storici di Palermo e La Valletta, simboli di questa azione transfrontaliera Italia-Malta.

Il progetto è ambizioso e illuminato: ha fatto dialogare Enti differenti e differenti Uffici, evento alquanto raro, ancorchè auspicabile e perseguibile sempre.

L'obiettivo è consegnare qualcosa di concreto, di tangibile, qualche piccolo-grande risultato che possa testimoniare quanta attenzione, quanta cura, quanto impegno è stato profuso nelle attività progettuali che si chiuderanno, a seguito di uno slittamento causato dal covid, nel giugno del 2021.

Questa dell'e-TM è la prima attività realizzata dal Comune di Palermo all'interno del progetto; l'auspicio è che possa portare importanti spunti e presupposti progettuali per le prossime e successive attività che si stanno definendo, specialmente riguardo ai lavori che dovranno essere fatti, insieme, da Comune di Palermo e Soprintendenza ai Beni Culturali. Questo evento, che doveva vedere la luce molto tempo prima, chiude la fase della riflessione e dello studio e inaugura quella della realizzazione vera e propria e della concretizzazione delle idee. Realizzato in tempi di covid e di smart working, è un piccolo/grande successo del quale andare orgogliosi se, come si può facilmente prevedere alla luce della numerosa e qualificata partecipazione, darà un significativo contributo in termini di suggerimenti, proposte, idee ed esigenze da tenere presenti, da utilizzare strada facendo, nelle varie tappe esecutive che seguiranno, prima di tagliare tutti insieme, come nelle passeggiate didattiche iniziali, il traguardo finale.

Sovrintendente ai Beni Culturali Arch. Lina Bellanca:

il progetto I-ACCESS, come nel caso della costituzione di un tavolo tecnico condiviso tra Comune di Palermo e Soprintendenza BB.CC.AA. ha notevolmente alimentato questa interazione grazie alla quale è stato possibile attivare una progettazione condivisa rispetto agli obiettivi ed ai destinatari del progetto, favorendo la collaborazione il confronto tra i diversi livelli del Progetto e dei suoi partners.

Tra gli altri, l'esempio dei percorsi tra la Chiesa di San Giorgio dei Genovesi sino alle chiese di Santa Maria in Valverde e Santa Maria La Nova è una testimonianza di una collaborazione concreta per migliorare l'accessibilità di alcune specifiche aree urbane di interesse storico artistico. In questa cornice operativa "I- Access" ha dato la possibilità di attivare 4 attività di tirocinio , che hanno permesso il coinvolgimento di giovani

architetti impegnati proprio nella progettazione del miglioramento dell'accessibilità di alcuni siti individuati all'interno del centro storico di Palermo.
Tra i temi legati all'accessibilità del patrimonio architettonico, quello dell'impatto delle nuove tecnologie sui siti storico-monumentali è centrale nell'approccio al progetto.

Prof. Livan Fratini - Prorettore UNIPA:
è sempre più evidente l'importanza dell'acquisizione dei fondi europei quali risorse strategiche a supporto della ricerca e dei gruppi di lavoro. I-Access è un esempio di proficua attivazione di risorse dell'Unione Europea realizzata dall'Università di Palermo. La realizzazione online dell'ETM costituisce un importante momento di confronto e sviluppo del progetto. Ancor di più per il supporto che questo specifico strumento può dare nell'attivare concrete collaborazioni con i differenti portatori di interesse favorendo efficaci processi partecipativi. L'importanza del mettere a sistema le risorse e le competenze di diversi partners si concretizza in collaborazioni fra soggetti ed Enti pubblici e settori della società civile; nel caso specifico si tratta di promuovere la collaborazione tra Soprintendenza, Comune di Palermo ed Università degli Studi di Palermo che lavorano in sinergia nel trasferire la conoscenza al territorio e nello stabilire un dialogo costruttivo con la comunità.

Prof.ssa Renata Prescia - UNIPA:
"I-Access" è un'occasione per lavorare in sinergia fra le istituzioni, un'occasione di individuazione di metodo perché si possano migliorare le condizioni della accessibilità della nostra città. Nell'ambito del partenariato Italia-Malta, I-Access ha consentito il confronto tra l'esperienza di Palermo con il caso della Vucciria e di La Valletta a Malta con la Bicceria, sviluppando azioni complesse che agiscono sui diversi livelli di progetto chiamati in causa per garantire l'accessibilità del patrimonio architettonico.
L'evento di consultazione pubblica si configura come una "conferenza di servizi allargata" tale da favorire la più ampia partecipazione, il confronto e il dialogo sui temi propri della disciplina del restauro dei monumenti come anche degli altri ambiti afferenti le discipline architettoniche e urbanistiche, oltre che alla progettazione dell'accesso ed alla valorizzazione del patrimonio culturale.

Il tema della città è, per sua intrinseca natura, interdisciplinare e tale assioma trova riscontro nell'interdisciplinarità della compagine di professionisti di cui è composto il gruppo di lavoro del progetto I-ACCESS.
Accessibilità significa fruizione: un lavoro che si colloca nel centro storico di Palermo in continuità con le politiche dell'Amministrazione con la pedonalizzazione, in vista dell'eliminazione della barriere architettoniche.
Sviluppare in questo contesto il tema dell'inclusione significa sottolineare il ruolo della componente sociale del progetto nel quale l'architettura lavora per dare spazio alle differenze. Valorizzazione del patrimonio significa dunque promuovere la tutela portando avanti progetti che coniughino le due istanze: la cifra dei nostri progetti è quella di voler condurre interventi che, tenendo conto del valore dei monumenti, siano anche in grado di renderli accessibili a tutti.

Sessione 1 - Affrontare il tema dell'accessibilità può contribuire alla valorizzazione del Patrimonio? E in che modo?

Non può esservi valorizzazione senza una piena fruizione; sviluppare al massimo l'accessibilità è un modo (vd. art. 6 del Codice dei Beni Culturali) per rendere vivo e valorizzare il nostro patrimonio culturale. Il tema dell'accessibilità ai fini della valorizzazione deve tenere conto di tutte le categorie di persone.
Si può dire che mirare a sviluppare al massimo l'accessibilità implica un lavoro intrinsecamente interdisciplinare e trasversale.
In questa prospettiva, sviluppare la piena fruizione del patrimonio monumentale implica prendersi cura dei percorsi di attraversamento della città connessi all'esperienza dell'accesso ai singoli monumenti. Si tratta dunque di prendersi carico della complessità connessa all'esperienza della fruizione.

Migliorare la fruizione del patrimonio storico in modalità differenti da quelle tradizionali, crea risorse ulteriori che aiutano tutti ad ottenere un'esperienza migliore. Per esempio, se si lavora sulla possibilità di rendere accessibile un monumento in modalità che ne permettano la fruizione a persone non vedenti, una volta creato questo contenuto può continuare ad essere utilizzato in formati differenti.
Ad esempio, attualmente la maggioranza assoluta dei turisti visita i luoghi e fa tante fotografie, ma pochi trovano soluzioni multimediali o online per incrementare la qualità

e la quantità delle informazioni a propria disposizione, massimizzando l'apprezzamento dei monumenti visitati in modo da sviluppare conoscenze più approfondite, su elementi di conoscenza immediatamente e facilmente accessibili a tutti.

Trattare il tema dell'accessibilità in un **contesto socio-culturale come quello della Vucciria** significa parlare non solo di informazione visiva di base come cartellonistica e segnaletica di accesso, la cui assenza contribuisce a rendere il quartiere-mercato una enclave dal punto di vista della percezione, ma si tratta di valorizzazione del patrimonio immateriale, fatto di relazioni preesistenti e persistenti. Ha quindi a che fare sia con il ricordo che deve essere trasmesso perché espressione dell'anima del luogo, sia con le visioni future.

Migliorare le strategie di produzione di contenuti e comunicazione

La prima accessibilità è quella cognitiva, dei linguaggi usati per comunicare la cultura: il problema dell'accessibilità non può ridursi, infatti, a quella legata all'abbattimento di barriere fisiche, ma andrebbe esteso a varie forme di disabilità (visiva e uditiva) e soprattutto all'ancor più complesso tema dell'accessibilità cognitiva o a quella tecnologica e digitale. Siamo tutti diversamente abili quando visitiamo un museo! Quindi investire sull'accessibilità per tutti equivale a investire sulla **democratizzazione della Cultura.**

Occorre invitare chi fa la comunicazione a migliorare e fare attenzione iniziando dalla **grafica** da utilizzare al fine di raggiungere i differenti destinatari possibili.

Anche a Palermo abbiamo qualche esperienza interessante come. l'interlocuzione con il Comune di Palermo per il percorso Unesco arabo - normanno in cui sono stati messi a disposizione dei turisti le info sulla rete di alberghi e ristoranti accessibili a persone diversamente abili.

La **sinergia con tutti i portatori di interesse** consente come nel caso Unesco di garantire l'accesso ma anche la valorizzazione del patrimonio stesso.

Occorre avvicinare i **bambini e i ragazzi** al patrimonio artistico, culturale ad es. con video con giochi, mappe ecc.

Pensare l'accessibilità anche in chiave di possibilità di aumentare la conoscenza e la fruizione dei monumenti attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie aiuta i bambini ad amare il patrimonio monumentale ed artistico.

Cura del bene comune e contrasto alla povertà educativa servono a rafforzare il diritto all'accessibilità per tutti. Più sono i soggetti che interiorizzano l'importanza del valore del monumento più si riesce a garantire la valorizzazione del monumento stesso. La città incomincia ad esistere quando un dato spazio territoriale si caratterizza per rendere facilmente accessibili le funzioni abitative primarie (lavorare, abitare, rigenerarsi, muoversi) ma anche quelle "secondarie". Senza accessibilità al patrimonio storico manca la costruzione sociale dell'esistenza. Quando parliamo di accessibilità agli artefatti della storia stiamo parlando di una condizione necessaria a tutti e che riguarda tutti allo stesso modo.

L'Accessibilità e l'inclusione non solo contribuiscono, ma sono essenziali per una piena e duratura conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale. La chiave è senza dubbio la gestione, come dimostrano le linee guida Unesco sui siti della WHL.

Si tende a dimenticare che i temi dell'accessibilità e dell'inclusione riguardano l'intero ambiente costruito. Strategie unitarie sono quindi necessarie, da declinare con i dovuti distinguo alle specificità degli insediamenti. Tali temi sono inquadrati all'interno della categoria esigenziale della fruizione che contribuisce (assieme a sicurezza, benessere, gestione, uso sostenibile delle risorse naturali) alla qualità dell'ambiente costruito: un dato complesso, da affrontare con un approccio olistico.

Principali complessità che si incontrano quando ci si occupa di accessibilità:

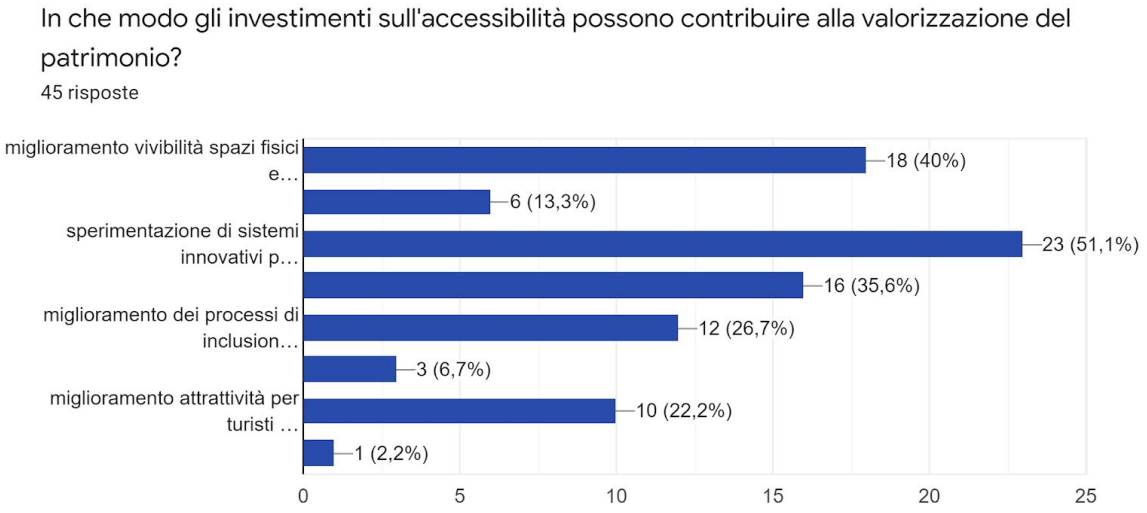
- l'eterogeneità delle esigenze delle persone con e senza disabilità (anche quelle omogeneamente indicate come "disabilità visiva");
- limiti e costi della tecnologia.

È corretto e necessario dare risposte specifiche alle esigenze dei singoli fruitori ma è, chiaramente, difficile pensare a soluzioni tecnologiche che siano realmente in grado di farlo. Il *design for all* è una strada, ma non è l'unica.
Fondamentale, quando si parla di accessibilità, ricordare che, insieme alla progettazione di strumenti tecnologici, certo utili, è necessario pensare alla formazione di guide specializzate, che siano in grado di tradurre e condividere i significati del patrimonio culturale con ogni tipologia di pubblico, superando e integrando i limiti che ogni tecnologia porta con sé.

Domanda a risposte bloccate: in che modo gli investimenti sull'accessibilità possono contribuire alla valorizzazione del patrimonio?

I partecipanti hanno risposto alla domanda scegliendo tra le seguenti opzioni (max 2):

- miglioramento vivibilità spazi fisici e infrastrutture per tutti;
- miglioramento generale dei servizi (ad es. sistemi di prenotazioni visite guidate/ assistenza in loco, ...);
- sperimentazione di sistemi innovativi per la fruizione culturale (ad es. tattile/audiovisivi, simulazioni e modelli 3d, ...);
- aumento consapevolezza sul valore degli artefatti storico-artistici e architettonici;
- miglioramento dei processi di inclusione sociale;
- contributo alle iniziative di contrasto della povertà educativa;
- miglioramento attrattività per turisti e residenti;
- altro…

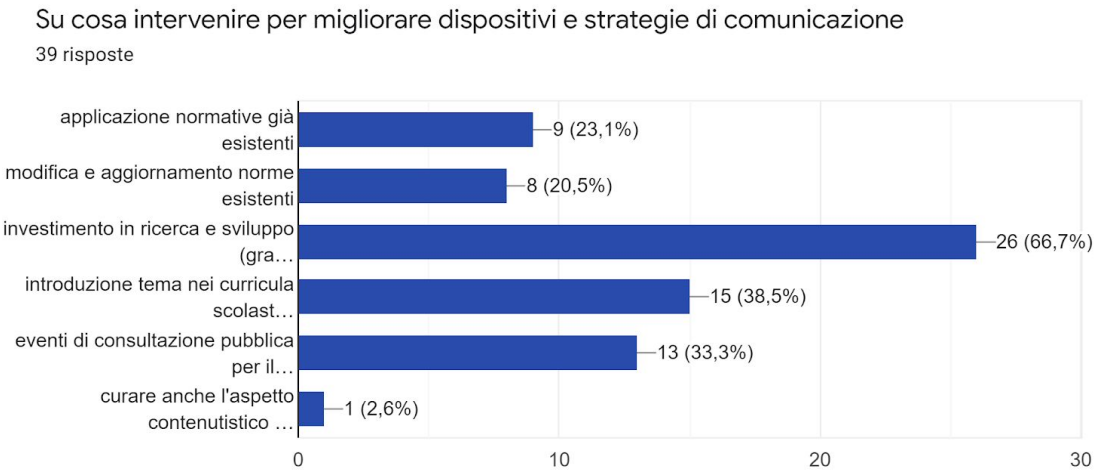


Domanda a risposte bloccate: su cosa intervenire per migliorare dispositivi e strategie di comunicazione?

I partecipanti hanno risposto alla domanda scegliendo tra le seguenti opzioni (max 2):

- applicazione normative già esistenti;
- modifica e aggiornamento norme esistenti;

- investimento in ricerca e sviluppo (grafica, design, etc);
- introduzione tema nei curricula scolastici/universitari;
- eventi di consultazione pubblica per il co-design dei dispositivi di comunicazione;
- altro…



Sessione 2 - Qual è il ruolo che le tecnologie possono svolgere per promuovere l'accessibilità?

Tecnologie come interfaccia tra materiale e immateriale

Poter utilizzare le nuove tecnologie (ICT) è senz'altro un enorme vantaggio rispetto a quando queste non erano disponibili o se lo erano era difficilmente accessibili in termini di costi e di di diffusione; tuttavia bisogna prestare molta attenzione a non incorrere nell'errore che esse possano sostituire la possibilità di fruire del patrimonio culturale in maniera 'fisica'. Per tutti, le nuove tecnologie devono aiutare ad una migliore comprensione di ciò che si sta visitando (accessibilità culturale).

La tecnologia oggi consente una piena accessibilità ai contenuti del patrimonio artistico-culturale. I totem sono solo un esempio di soluzioni tecnologiche tendenzialmente molto utili e a basso impatto; nel nostro caso specifico, possiamo pensare ad un totem messo all'ingresso del monumento che dia le informazioni e poi

cartelli piccoli con un QR code dove con uno smartphone o un tablet è possibile l'interattività con video tradotti nella Lingua dei Segni Italiana e International Sign IS per i turisti, ecc.. Poiché non tutti i non udenti usano la LIS qualsiasi contenuto multimediale interattivo dovrà comunque essere accompagnato da sottotitoli.

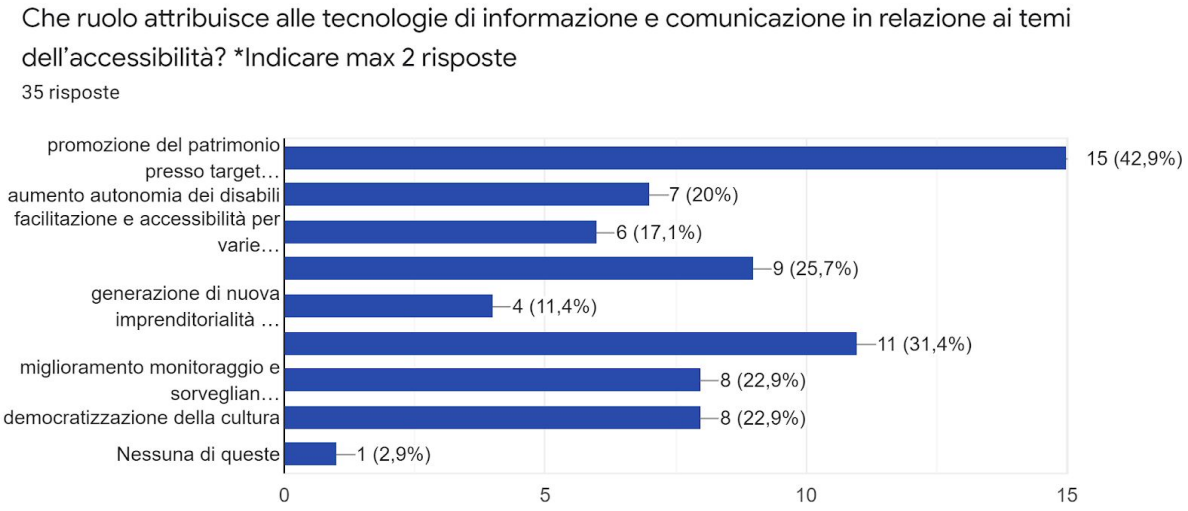
Le tecnologie possono aiutare a "ridurre le distanze": l'esperienza di ciascuno è prezioso ed è necessario contributo per acquisire, da parte dei tecnici, le informazioni e gli elementi per migliorare l'accessibilità. Il patrimonio culturale e fisico è sempre più connesso a quello virtuale. L'accessibilità va declinata come promozione dell'**equità**.
Se, da un lato, è sempre importante sottolineare che l'accessibilità fisica e comunicativa al patrimonio - bene comune - è un diritto universale al pari, ad esempio della proprietà privata, da un altro lato bisogna continuare a lavorare sulle specificità della diverse-abilità come leva della ricerca in ogni direzione di senso. Tenere insieme gli aspetti universali e quelli particolari è una base robusta per la ricerca tecnologica guidata o trainata dalla domanda di innovazione sociale.
Emerge anche un tema che forse non è stato messo in luce in modo opportuno: la questione del corpo e della multisensorialità. Ossia il tema della salute: è questo il confine etico tra innovazione tecnologica ICT e fruizione spaziale del bene comune.

Domanda a risposte bloccate: che ruolo attribuisce alle tecnologie di informazione e comunicazione in relazione ai temi dell'accessibilità?

I partecipanti hanno risposto alla domanda scegliendo tra le seguenti opzioni (max 2):
Tipo di domanda

- promozione del patrimonio presso target più ampi (ad es. anziani, famiglie con bambini, ...);
- aumento autonomia dei disabili;
- facilitazione e accessibilità per varie categorie (es persone con difficoltà temporanee);
- supporto all'inclusione sociale dei disabili;
- generazione di nuova imprenditorialità e modelli di business;
- rafforzamento rispetto per il patrimonio e senso di appartenenza dei residenti socialmente svantaggiati;

- miglioramento monitoraggio e sorveglianza del patrimonio (segnalazioni, recensioni etc);
- democratizzazione della cultura;
- Altro…



Alcuni esempi di sistemi IT applicati al miglioramento dell'accessibilità

Alcuni spunti vengono dall'esperienza fatta a Malta con il percorso di valorizzazione del patrimonio che punteggia le strade di La Valletta; in questo caso la tecnologia serve ad attivare e potenziare una vera e propria capacità narrativa degli artefatti: le pietre parlano con diversi linguaggi. Di fatto, le strade dei nostri centri storici risuonano con storie spesso dimenticate o sconosciute ai più. Una sfida affrontata dal progetto I-ACCESS è quella di dare vita a queste narrative in pietra, per renderle di nuovo accessibili a tutti quelli che vorrebbero riscoprirle. Questo si può fare sfruttando diversi mezzi digitali, però in fondo la sfida rimane una sfida di narrazione di storie straordinarie.

Tra gli altri esempi citati nella discussione vi sono soluzioni digitali come open tour. Oppure interventi sulle disabilità visive attraverso un percorso fisico con app per smartphone come il sistema Arianna per i non vedenti, applicazione che rileva il percorso e, tramite lo smartphone, guida attraverso le vibrazioni dando anche le

informazioni di servizio e di percorso. Maggiori dettagli sul sistema Arianna si possono trovare al link seguente http://in.sight.srl/.
Già nel 2007, è stata realizzata con l'Associazione Guide Parlate Lions Onlus una piccola guida sul palazzo della Zisa di Palermo con cd audio che doveva spiegare e, al contempo, narrare la storia del palazzo descrivendone l'apparato architettonico musivo anche con l'ausilio di un plastico tattile; altra esperienza è stata realizzata molti anni fa al museo di Lipari con delle audioguide che sono state poi donate al museo; purtroppo però si è trattato di azioni sporadiche e non appieno sviluppate e utilizzate.
Su questo sito è possibile vedere alcuni dei progetti sviluppati dal CNR per favorire l'accessibilità al patrimonio culturale http://gislab.geomatica.unipa.it/i-access_apps/.

La tecnologia virtuale è da intendersi come complementare alla rimozione e al superamento delle barriere fisiche di accesso ai siti. La conoscenza, in questa prospettiva, viene ribadita in quanto diritto diritto per tutti senza distinzioni. Tra le attività realizzate in occasione del progetto I-Access, la passeggiata alla Vucciria ha rappresentato un'occasione per sperimentare un percorso, con persone con difficoltà legate principalmente alla motricità, nel quale è stato possibile approfondire criticità e immaginare soluzione reali.
La Convenzione di Faro spinge ad agire per diversificare le narrazioni e specializzare i contenuti per i diversi utenti. Da questo punto di vista non è possibile sviluppare l'accessibilità senza promuovere la partecipazione di agenzie, gruppi e associazioni, chiedendo la collaborazione di tutti i portatori d'interesse: si tratta di predisporre dispositivi partecipativi nei quali tutti possano dare il proprio contributo.
Italia Nostra sta proponendo visite guidate da un'app che permette di vedere "dentro" i monumenti attraverso il repertorio disponibile di immagini. In generale, sarebbe auspicabile un accordo tra istituzioni, o tra le agenzie interessate e l'Università degli Studi di Palermo per una diffusione di questi strumenti.

Sessione 3 - Come si possono aiutare le istituzioni a perseguire concretamente gli obiettivi di accessibilità e valorizzazione? Cosa fare e cosa non fare per migliorare l'accessibilità?

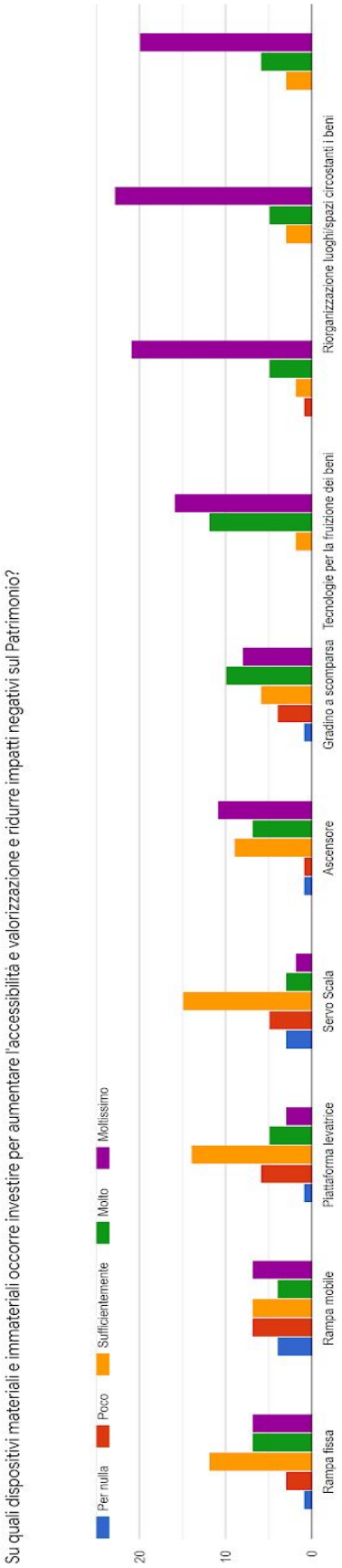
Si possono migliorare le politiche pubbliche integrando le conoscenze e le esperienze acquisite nel campo dell'accessibilità al patrimonio culturale utilizzando le ICT per

minimizzare la disuguaglianza sociale: tra i cittadini cosiddetti 'abili' e quelli che lo sono in altro modo. Fare ricerca, analizzare i problemi e fornire soluzioni sperimentali innovative per garantire alti livelli di qualità della vita ai cittadini svantaggiati significa ottenere grandi benefici per tutti.

Tutti possiamo constatare l'assoluta arretratezza delle dotazioni infrastrutturali e, soprattutto, il mancato rispetto della normativa vigente nel campo delle barriere architettoniche e dell'accessibilità in generale: la sfida è ardua ed è necessario l'impegno di tutti a segnalare esperienze di buone pratiche e a proporre soluzioni percorribili.

Su quali dispositivi materiali e immateriali investire per aumentare l'accessibilità e la valorizzazione e ridurre impatti negativi sul patrimonio culturale?

Ai partecipanti è stato chiesto di valutare l'importanza (scala: *per nulla, poco, sufficientemente, molto, moltissimo*) degli investimenti su dispositivi materiali e immateriali di varia natura.


Su quali dispositivi materiali e immateriali occorre investire per aumentare l'accessibilità e valorizzazione e ridurre impatti negativi sul Patrimonio?
Per nulla
Poco
Sufficientemente
Molto
Moltissimo
20
10
0
Rampa fissa
Rampa mobile
Piattaforma levatrice
Servo Scala
Ascensore
Gradino a scomparsa
Tecnologie per la fruizione dei beni
Riorganizzazione luoghi/spazi circostanti i beni

Il ruolo della società civile

La funzione delle associazioni e del terzo settore per l'incremento dell'accessibilità al patrimonio culturale va integrata e sviluppata nell'ambito degli interventi sui singoli artefatti e/o nelle aree urbane connesse. Occorre dunque che vi sia una regia di concertazione su ciò che singolarmente ogni singola "agenzia" può fare.
La progettualità "donata" è un elemento prezioso per il Comune di Palermo, soprattutto quando nasce dal basso e a contatto diretto con le esperienze degli abitanti di un luogo con le sue specificità.
Nel 2019 alcuni membri del Comitato Vucciria hanno deciso di fondare l'associazione Più Vucciria. Lo scorso luglio, nell'ambito del concorso "Riprenditi Palermo" hanno proposto un progetto di una installazione in piazzetta del Garraffo, che da un lato vuole informare i fruitori e i cittadini sul valore del patrimonio culturale che hanno davanti, e dall'altro essere uno strumento partecipativo di ascolto del territorio. Purtroppo ad oggi il percorso sembra interrotto, ma il lavoro di progettazione basato su un ascolto attivo del territorio è stato intenso e la sua qualità risiede anche nella flessibilità, nella possibilità di variare alcuni elementi in base a limiti individuati dai residenti locali.

Progettazione e organizzazione evento I-Access per il Comune di Palermo

Servizio di progettazione e realizzazione di evento a mezzo di tecnologie e tecniche partecipative CIG.: ZF02980E8D - Programma INTERREG V-A Italia-Malta 2014-2020. Progetto "I-ACCESS Implementing the Accessibility to Urban Historic Center's Use and Knowledge".

Next - Nuove Energie X il Territorio (nuovenergie.org)

Maurizio Giambalvo
Simone Lucido
Francesca Malleo